

PROGETTO UNICREDIT Coinvolte già 61 Pmi del territorio regionale

Una scuola per imprese che vogliono esportare

Antonella Lanfrit

NOSTRO SERVIZIO

UDINE - Sessantuno piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia a «scuola» per rafforzare la propria presenza nei mercati esteri, anche quelli lontani ma economicamente vivaci, recuperare la quota di export persa durante la crisi e sviluppare questa voce nei bilanci aziendali. Con una scommessa in più: saper essere anello strategico della catena globale e non solo fornitori in balia di altri.

Così i primi *allievi* frequentano da ieri e fino a fine marzo l'Export Business School, il percorso formativo che Unicredit ha organizzato in partnership con l'Università di Udine, il Mib di Trieste e il Mip Politecnico di Milano. Obiettivo: fornire strumenti immediatamente spendibili nella pratica aziendale e individuati sulla base dei problemi reali. «Siamo consapevoli che il momento richiede azioni che vanno anche oltre il modo classico di essere banca», ha detto ieri presentando l'iniziativa Claudio Aldo Rigo, responsabile Territorio Nordest di Unicredit, che in regione

detiene il 14% del mercato creditizio per le imprese e ha una rete internazionale di 22 banche. «Questa iniziativa è un esempio importante in questa direzione - ha aggiunto -. In stretta collaborazione con i nostri partner territoriali, offriamo l'opportunità di accrescere consapevolezza e competenze perché le nostre imprese siano più forti e competitive sui mercati globali».

Lo sviluppo delle quote di export «è elemento essenziale per misurare la capacità delle imprese di mantenere o migliorare la propria partecipazione alle catene di valori globali», ha sottolineato Andrea Moretti, direttore del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Univer-

sità di Udine. Ma per riuscire in questa impresa, «investire nel capitale umano è una scelta ineludibile per tutte le aziende», ha puntualizzato il direttore scientifico del Mib, Vladimir Nanut.

Le aziende coinvolte hanno un fatturato tra i 5 e i 50 milioni, esprimono tutti i settori produttivi e sono già impegnate in processi di internazionalizzazione. Dopo il seminario di ieri (Imprese senza confini), 6 giornate di studio fra Udine e Trieste, con temi puntuali: strategie per la crescita nei mercati esteri; innovazione e competitività globale; reti d'impresa per l'internazionalizzazione; analisi e selezione dei mercati; redistribuzione e *partnership* estere; negoziazioni internazionali e *cross culture communication*; contrattualistica e gestione dei rischi a livello internazionale. Partecipa al progetto Ic&Partners Group, consorzio di commercialisti presente in 13 Paesi. Alle aziende richiesta una partecipazione economica simbolica, devoluta alla Fondazione onlus "Nostro Domani".

© riproduzione riservata

**Aziende
con fatturato
fra i 5 e i 50
milioni di euro**

